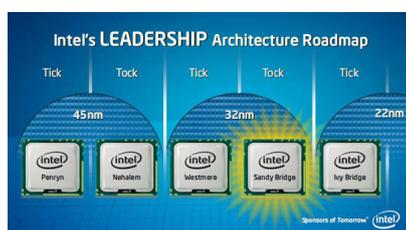


Scritto da Daniele Angellotti
Venerdì 04 Febbraio 2011 10:26 -

E' noto che i **processori Sandy Bridge** integrano al loro interno, in un unico pezzo di silicio (die), sia la CPU vera e propria sia la sottosezione grafica (ed altri elementi). Quest'ultima supporta le librerie grafiche DirectX 10.1. Qualora si desiderasse il supporto alla versione DirectX 11, è necessario rivolgersi alle soluzioni Fusion di AMD. Ovviamente Intel è indaffarata per il lancio della nuova piattaforma **Ivy Bridge** che succederà ai processori **Sandy Bridge** e che porterà con sé diverse novità.



Tra queste proprio l'atteso supporto alle **DirectX 11**. Tale caratteristica consentirà ai sistemi che la integreranno, di riprodurre contenuti multimediali in maniera fluida e in alta risoluzione e di affrontare **titoli ludici** di ultima generazione. Grazie al passaggio **da 12 a 16 unità** di esecuzione, nonostante la frequenza di lavoro sarà comunque paragonabile a quella dei processori Sandy Bridge, rispetto a quest'ultimi i prodotti Ivy Bridge dovrebbero assicurare un **aumento di prestazioni stimato attorno al 25%**.

Ma le novità non si limitano alla sezione grafica. Infatti, Intel sembra si sia finalmente decisa ad abbracciare lo **standard USB 3.0** che già comincia ad essere discretamente diffuso e che permette il trasferimento dati tra dispositivi ad elevato bitrate. Le ultime indiscrezioni sembrano voler confermare che Ivy Bridge supporterà nativamente tale standard e metterà a disposizione **ben 4 porte di tale tipo** contro le **12 USB complessivamente previste** dall'architettura.

Considerando che, al momento del lancio della nuova piattaforma, lo standard USB 3.0 avrà

Scritto da Daniele Angellotti

Venerdì 04 Febbraio 2011 10:26 -

ottenuto verosimilmente una diffusione piuttosto capillare, si intuisce che la soluzione di Intel non potrà sottrarsi alla sua adozione. Ricordiamo che la nuova architettura sviluppata dal chipmaker californiano è costruita mediante **processo produttivo a 22 nanometri** che dovrebbe garantire minori consumi e una temperatura di esercizio limitata. Secondo i primi dati rilasciati dall'azienda, per la produzione in volumi delle CPU di fascia media e alta, bisognerà attendere il

secondo semestre del 2011

o i

primi mesi del 2012.

t